



mese della memoria

incontri sulla Shoah

27 gennaio | 28 febbraio 2009



Regione
Puglia



Associazione
Presidi
del libro



Comune
di Bari

organizzazione a cura di
Marina Losappio e Gilda Melfi

info tel. 080 5248098 • 347 9165949
335 6601093 • 338 7138647
www.presidi.org

progetto grafico Luigi Fabii / PAGINA
stampa Corpo 16, Bari



meze della memoria

Cancro del '900, dalle Leggi razziali italiane alla diffusione degli sciagurati *Protocolli di Sion*, dalla persecuzione antiebraica all'immane catastrofe della Shoah, l'antisemitismo coniugato con il revisionismo storico torna a penetrare insidiosamente nei Paesi d'Europa, nelle subculture dei blog e delle community internautiche, nei recessi più inconfessati del senso comune. Grande è il rischio che la riacutizzazione del conflitto mediorientale, e la ormai cronicizzata negazione del diritto dei due Stati di Israele e di Palestina a veder riconosciuta la propria esistenza e titolarità a vivere in pace e sicurezza, almentino nelle piazze e negli organi dell'informazione la minacciosa ripresa della sindrome antiebraica, seppur nelle forme di una dichiarata volontà di pace e del giusto compianto dei troppi morti di questa intollerabile guerra. Così, per il quarto anno consecutivo, la Regione ha raccolto l'impegno culturale, morale e politico, di celebrare la ricorrenza della Giornata della Memoria, destinando molte decine di iniziative a disseminare nei nostri territori, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni, il rispetto delle diversità, la conoscenza storica di quanto è stato, la proposizione della intangibilità sacrale della vita umana a prescindere dalle appartenenze religiose e nazionali. Un intero mese di Incontri sulla Shoah, affidati alla preziosa organizzazione dei Presidi del libro: letteratura, storia, teatro, musica, grandi protagonisti della cultura

della Memoria, testimoni, sopravvissuti, oggi affiancati anche dai figli dello sterminio, attraverseranno le nostre scuole e le nostre comunità, interrogheranno il passato e il presente, chiameranno al rigore dell'informazione e all'emozione del ricordo. Un mosaico di iniziative all'insegna dell'educazione alla tolleranza, dell'impegno contro il razzismo, del sostegno alla militanza più autentica in direzione della Pace.

Silvia Godelli

Assessore al Mediterraneo, Regione Puglia



mese della memoria

27 gennaio | 28 febbraio 2009

programma

dal 27 gennaio al 28 febbraio

mostra

Auschwitz. "Lo spirito del luogo"
Mostra-installazione
di Vincenzo Catalano.
■ *Bari*, Sala Murat e Piazza del Ferrarese

dal 27 al 31 gennaio

mostra

**1938-1948. Dalle leggi sulla razza a Israele
Il viaggio della speranza e il ruolo dell'Italia**
a cura di Proedi Editori e Cooperativa Sociale
Il Nuovo Fantarca.
■ *Bari*, Fortino Sant'Antonio

27 gennaio

reading

Canti e racconti da Auschwitz
A cura del gruppo "Dolcemente".
Simone Pellegrino e Alessandro Fiore.
■ *San Donato di Lecce*, Sala Consiliare

ore 9.00

reading

L'alfabeto della Shoah
Ada D'Aiuto, Angela Piraino, Angela Petruzzelli,
Lucia e Carlo Molinari. Accompagnamento musicale
di Federica Pagni.

ore 9.30

■ *Santeramo in Colle (Ba)*, Scuola Media "F. Netti"

reading

Stelle di mare: un'altra possibilità
Lecture a cura di Luigi Minischetti.
■ *San Giovanni Rotondo (Fg)*, Circolo Didattico
"M. Melchionda"

ore 9.30

mostra
fotografica

I luoghi della memoria
Foto da "Memoriale per gli Ebrei assassinati
d'Europa" di P. Eisenman.
Proiezione film "Train de vie" e dibattito.
■ *Maglie (Le)*, IISS "Lanoce"

ore 10.30

incontro

**Dialogo con i reduci della seconda guerra mondiale
sul libro *Tra il Don e il Serchio* di C. Martinelli**
Lecture a cura di Donato Chiarello.
■ *Tricase (Le)*, IISS "Don Tonino Bello"

ore 10.30

reading

**La compagna che si iscrive solo per oggi
al mio Liceo. Una lettura dal diario di Etty
Hillesum: la restituzione di qualcosa**

ore 11.00 ■ A cura di Silvia Lodi e Giuseppe Semeraro,
musiche di Antongiulio Galeandro.
■ *Lecce*, Liceo Scientifico "Banzi Bazoli"

spettacolo
teatrale ■ **Rebirthing memories, memorie che tornano in vita**
Nigunim trio Italyà. Nadia Martina (canto), Rocco
Nigro (fisarmonica), Renato Grilli (voce e testi).
ore 11.00 ■ *Fasano* (Br), Auditorium ITC "G. Salvemini"

spettacolo
teatrale ■ **Le tombe senza sole dei vinti.**
La dimensione lirica del dolore
Liberamente tratto dalle "Troiane" di Euripide
e Sartre. Regia di Salvatore Marci.
ore 17.30 ■ *Cassano delle Murge* (Ba),
Auditorium Liceo Scientifico Classico "Leonardo"

concerto
ore 18.00 ■ **Mediterraneo Saxofon Quartet**
■ *Turi* (Ba), Palazzo Marchesale Venusio

spettacolo
ore 18.00 ■ **Tumbalalyka. I Canti della memoria: la voce
della poesia e delle canzoni yiddish**
Giovanna Carone (voce), Mirko Signorile (pianoforte).
■ *Bisceglie* (Ba), Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci"

28 gennaio

reading
ore 10.00 ■ **Canti e racconti da Auschwitz**
A cura del gruppo "Dolcemente".
Simone Pellegrino e Alessandro Fiore.
■ *San Donato di Lecce*, Scuola Elementare

■ **Vito Antonio Leuzzi**
Le leggi razziali in Puglia
Le conseguenze della legislazione antisemita, varata dal fascismo
in Italia tra l'estate e l'autunno del 1938, colpirono anche la Puglia.
Una regione all'apparenza periferica, da sempre aperta
all'accoglienza e culla di fermenti culturali, fu percorsa dalla
crudeltà dei provvedimenti razziali, dalla propaganda e dalla
persecuzione antisemita. Attraverso testimonianze e documenti,
ripercorriamo le vicende tragiche di famiglie e persone.
ore 10.00 ■ *San Giovanni Rotondo* (Fg),
Aula Magna Istituto Magistrale "Maria Immacolata"

incontro
ore 10.30 ■ **Augusto Fonseca e Maria Bondanese**
dialogano su *Sono stato l'assistente del dottor*
***Mengele e Lettere da Auschwitz*, di M. Nyiszli**
e J. Pogonowski
■ *Tricase* (Le), IISS "Stampacchia"

- reading** ■ La compagna che si iscrive solo per oggi al mio Liceo. Una lettura dal diario di Etty Hillesum: la restituzione di qualcosa
A cura di Silvia Lodi e Giuseppe Semeraro, musiche di Antongiulio Galeandro.
- ore 11.00 ■ Lecce, Liceo Scientifico "Banzi Bazoli"
ore 20.45 ■ Lecce, Fondo Verri

- **Moni Ovadia**
Il rischio della memoria
ore 17.00 ■ Bari, Teatro Kursaal Santalucia

29 gennaio

- **Moni Ovadia**
Il rischio della memoria
ore 10.00 ■ Bisceglie (Ba), Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci"

- incontro** ■ **Dialogo con i reduci della seconda guerra mondiale sul libro *Tra il Don e il Serchio* di C. Martinelli**
Lecture a cura di Donato Chiarello.
ore 10.30 ■ Tuglie (Le), Istituto Comprensivo

- **Vito Antonio Leuzzi**
Le leggi razziali in Puglia
Le conseguenze della legislazione antisemita, varata dal fascismo in Italia tra l'estate e l'autunno del 1938, colpirono anche la Puglia. Una regione all'apparenza periferica, da sempre aperta all'accoglienza e culla di fermenti culturali, fu percorsa dalla crudeltà dei provvedimenti razziali, dalla propaganda e dalla persecuzione antisemita. Attraverso testimonianze e documenti, ripercorriamo le vicende tragiche di famiglie e persone.
ore 18.30 ■ Cerignola (Fg), Caffè del Conte

30 gennaio

- incontro** ■ **Augusto Fonseca e Carmine Zocco dialogano su *Sono stato l'assistente del dottor Mengele* e *Lettere da Auschwitz*, di M. Nyiszli e J. Pogonowski**
ore 10.30 ■ Tricase (Le), IISS "Comi"

31 gennaio

laboratorio
teatrale**"Prima falli ridere". Didattica della Shoah**

a cura di Renato Grilli.

ore 10.30

■ *Leverano* (Le), Scuola Media Primo Polo■ **Lizzie Doron****Dare voce al silenzio: la seconda generazione della Shoah racconta**Introduce **Shulim Vogelmann**

Crescere con la vergogna di essere figli della Shoah. Diventare grandi con il dubbio che i tuoi genitori siano stati dei deboli, incapaci di battersi per cambiare il corso della storia. Continuare a vivere nel silenzio di troppe cose taciute. Questo è il sentimento che spesso affligge la cosiddetta "seconda generazione della Shoah", che oggi, anche quando racconta, non riesce a scrollarsi di dosso la paura e il trauma di conoscere, fino in fondo, la verità.

ore 18.30

■ *Noicàttaro* (Ba), Palazzo della Cultura

concerto

Dialoghi in concerto

Francesco Libetta (pianoforte), Donato Chiarello (voce recitante) e quartetto di archi.

ore 19.00

■ *Tricase* (Le), Sala del tronospettacolo
teatrale**Rebirthing memories, memorie che tornano in vita**

Nigunim trio Italyà.

Nadia Martina (canto), Rocco Nigro (fisarmonica), Renato Grilli (voce e testi).

ore 20.00

■ *Leverano* (Le), Sala Consiliare

1 febbraio

■ **Lizzie Doron****Dare voce al silenzio: la seconda generazione della Shoah racconta**Introduce **Shulim Vogelmann**

ore 11.00

■ *Bisceglie* (Ba), Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci"

ore 18.30

■ *Bitonto* (Ba), Sala Consiliarespettacolo
teatrale**Rebirthing memories, memorie che tornano in vita**

Nigunim trio Italyà.

Nadia Martina (canto), Rocco Nigro (fisarmonica), Renato Grilli (voce e testi).

ore 20.00

■ *Aradeo* (Le), Teatro Domenico Modugno

2 febbraio

■ Lia Levi

Una valle piena di stelle

Una storia di salvezza per una ragazzina in fuga dalle persecuzioni naziste. Un elemento simbolico della produzione letteraria dell'autrice, che dedica molta della sua narrativa proprio ai più giovani. "Una valle piena di stelle" è quella che ti accoglie se, dall'altra parte, c'è qualcuno pronto a tenderti una mano. Una considerazione valida al tempo della guerra, ma anche oggi, nell'era delle società multietniche.

ore 9.30

■ Bari, Libreria Laterza (replica il 3, 4, 5 febbraio)

ore 15.00

■ Bari, Scuola Elementare "E. De Amicis"

incontro

Dialogo con i reduci della seconda guerra mondiale sul libro *Tra il Don e il Serchio* di C. Martinelli

Lecture a cura di Donato Chiarello.

ore 10.30

■ Casarano (Le), Istituto Comprensivo Polo IV

■ Lizzie Doron

Dare voce al silenzio: la seconda generazione della Shoah racconta

Introduce Shulim Vogelmann

Crescere con la vergogna di essere figli della Shoah. Diventare grandi con il dubbio che i tuoi genitori siano stati dei deboli, incapaci di battersi per cambiare il corso della storia. Continuare a vivere nel silenzio di troppe cose taciute. Questo è il sentimento che spesso affligge la cosiddetta "seconda generazione della Shoah", che oggi, anche quando racconta, non riesce a scrollarsi di dosso la paura e il trauma di conoscere, fino in fondo, la verità.

ore 18.30

■ Martina Franca (Ta), Auditorium Comunale "V. Cappelli"

4 febbraio

Lia Levi

Una valle piena di stelle

ore 15.00

■ Gravina (Ba), Scuola Media "Benedetto XIII"

spettacolo

Tumbalalyka.

I Canti della memoria: la voce della poesia e delle canzoni yiddish

Giovanna Carone (voce), Mirko Signorile (pianoforte).
Lecture a cura di Marisa Romano.

Selezione di immagini a cura di Mimmo Migailo
(Associazione Sguardi).

ore 18.00 ■ *Monopoli* (Ba), Castello Carlo V

5 febbraio

■ Titti Marrone Meglio non sapere

Una pagina terribile dell'ultima stagione del nazifascismo, raccontata attraverso lo sguardo dell'infanzia. Un treno che va da Fiume ad Auschwitz e non farà mai ritorno, segna inesorabilmente le vite di tre piccoli cugini, perché la Shoah non è finita nei campi di concentramento, ma ha continuato e continua a vivere nella memoria di chi l'ha subita, segnandone scelte e comportamenti, tracciando uno spartiacque tra un prima e un dopo.

ore 17.30 ■ *Bari*, Università della Terza Età "G. Modugno" (c/o Liceo Scientifico "A. Scacchi")

■ Vito Antonio Leuzzi Le leggi razziali in Puglia

Le conseguenze della legislazione antisemita, varata dal fascismo in Italia tra l'estate e l'autunno del 1938, colpirono anche la Puglia. Una regione all'apparenza periferica, da sempre aperta all'accoglienza e culla di fermenti culturali, fu percorsa dalla crudeltà dei provvedimenti razziali, dalla propaganda e dalla persecuzione antisemita. Attraverso testimonianze e documenti, ripercorriamo le vicende tragiche di famiglie e persone.

ore 18.30 ■ *Casarano* (Le), Sala Istituto Superiore "Bottazzi"

spettacolo
teatrale

Rebirthing memories, memorie che tornano in vita

Nigunim trio Italyà.
Nadia Martina (canto), Rocco Nigro (fisarmonica),
Renato Grilli (voce e testi).

ore 19.00 ■ *Parabita* (Le), Parrocchia S. Giovanni Battista

6 febbraio

■ Titti Marrone Meglio non sapere

ore 10.30 ■ *Santeramo in Colle* (Ba), Auditorium Liceo Scientifico

ore 16.30 ■ *Monopoli* (Ba), Scuola Media "A. Volta"

■ Antonella Tarpino
I luoghi comuni della memoria

Introduce Cristina Caiulo.

La memoria si ritrae dagli ambiti tradizionali dello spazio pubblico (monumenti o lapidari al centro delle piazze) e privilegia la sfera più intima della quotidianità: l'ambiente domestico. Il villaggio francese di Oradour-sur-Glane, distrutto dai nazisti nel 1944, e ricostruito in forma di rovina diventa, così, uno dei memoriali simbolici della seconda guerra mondiale, perpetuando un raccordo emblematico tra memoria e durata, tra passato e presente.

ore 17.30

■ Lecce, Fondo Verri

concerto
recital

Tres Culturas – Antiqua Pax Mediterranea

Renato Grilli (voce e testi), Nadia Martina (canto), Rocco Nigro (fisarmonica).

ore 19.30

■ Lecce, Fondo Verri

concerto
&reading

Io ho visto. Appunti di un viaggio ad Auschwitz

Simone Giorgino, Piero Rapanà (voci recitanti), Claudio Prima, Emanuela Cosuccia, Redi Hasa (musiche).

ore 21.00

■ Lecce, Fondo Verri

9 febbraio

■ Elena Loewenthal
I tormenti del ricordare

“Per me la Shoah sta fuori dalla mia storia. È abisso nero di morte, non vita. Così ho provato a immaginare il passato insieme, invece che senza, quei milioni di vittime. È il mio modo di ricordare: perché la Shoah non è una necessità della storia. Poteva anche non succedere. Questo immaginare un passato così diverso, è il mio modo di rispettare la memoria”. Cosa sarebbe accaduto se “a Mussolini fosse preso un colpo”? In “Conta le stelle, se puoi”, Loewenthal prova a inventarsi un finale diverso.

ore 18.30

■ Bari, Caffè d'Arte DolceAmaro

10 febbraio

■ Elena Loewenthal
I tormenti del ricordare

ore 10.30

■ Bari, Liceo Classico “Q. O. Flacco”

ore 17.30

■ Bari, Liceo Scientifico “G. Salvemini”

incontro

La parola ebreo

di Rosetta Loy.

Lecture a cura di Sabina Colella.

ore 18.00

■ *Monopoli* (Ba), Sala "Terre Parlanti",
Palazzo San Giuseppe (Assessorato alla Cultura)

11 febbraio

incontro

"Ricorda" di Hanna Weiss

Presentazione di Silvia Godelli.

ore 10.30

■ *Bisceglie* (Ba), Teatro Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci"

13 febbraio

■ **Roberto Olla**
I filmati della Shoah

Quanta importanza ebbe l'utilizzo dell'industria cinematografica del Terzo Reich nella propaganda nazista? E cosa accadde durante il processo di Norimberga? Attraverso l'analisi di documenti filmati del tempo, Olla ci guida in un percorso di conoscenza che va dall'origine del negazionismo nel piano nazista della soluzione finale, fino alle riprese effettuate dalle troupe dirette dai registi Ford, Stevens e Wyler e a quelle dei cameraman dell'armata rossa.

ore 10.30

■ *Andria* (Ba), Auditorium Liceo Classico "C. Troya"

16 febbraio

■ **Aldo Zargani**
**Memoria: una facoltà da conquistare
per non perdere il futuro**

La prima metà del XX secolo è ancora oggetto di studio per storici, sociologi e scienziati e il ricordo di chi ha vissuto quel tempo rimane integro.

La storia però avanza e, molto spesso, spegne i riflettori su fatti e personaggi, per accenderli su altri. Solo la memoria quindi può impedire che le brutture di quei tempi possano ripetersi. Solo la memoria può aiutarci a creare un futuro migliore, in tempi confusi e difficili come quelli odierni.

ore 10.30

■ *Molfetta* (Ba), Liceo Classico "Leonardo da Vinci"

ore 17.30

■ *Molfetta* (Ba), Fabbrica di S. Domenico (Sala Finocchiaro)

■ **Anna Foa**
La memoria della Shoah: percorsi, cambiamenti, aperture verso il futuro

La memoria della Shoah ha avuto, in Italia, ma anche in Europa e nella stessa Israele, un percorso tardivo e complesso. Una cesura storica che ha portato con sé cambiamenti di prospettiva e generato domande che investono anche l'attuale società globale: cosa vuol dire oggi guardare alla Shoah come ad un trauma basilare della nostra cultura? Come coniugare storia e memoria ed elaborare il trauma senza cancellarne il ricordo?

ore 18.00

■ **Bari**, Libreria Laterza

■ **Francesco Terzulli**
Il fascismo "imperiale" in Puglia: leggi razziali e campi di internamento

La Puglia non fu estranea alla barbarie delle leggi razziali e alla propaganda antiebraica negli anni dell'Impero e fino all'armistizio, anzi, proprio ad Alberobello (Ba), si conserva la "Casa Rossa", un campo di internamento che raccolse ebrei antifascisti e civili di altre nazionalità, comunisti e, dopo il 1945, anche ex gerarchi fascisti sottoposti alle epurazioni. Recentemente l'edificio è stato dichiarato di "interesse storico".

ore 19.00

■ **Leverano (Le)**, Biblioteca Comunale "F. Ratta"

17 febbraio

reading

Aggadà. Come ai pesci il mare - sentirsi a casa nella storia di tutti

Lecture da *Ebreo tu non esisti* di P. Frandini.
 A cura di Ambra Biscuso, Michele Bovino, docenti e alunni del Circolo Didattico "A. Manzoni".

ore 9.30

■ **Aradeo (Le)**, Circolo Didattico "A. Manzoni"

■ **Aldo Zargani**
Memoria: una facoltà da conquistare per non perdere il futuro

La prima metà del XX secolo è ancora oggetto di studio per storici, sociologi e scienziati e il ricordo di chi ha vissuto quel tempo rimane integro. La storia però avanza e, molto spesso, spegne i riflettori su fatti e personaggi, per accenderli su altri. Solo la memoria quindi può impedire che le brutture di quei tempi possano ripetersi. Solo la memoria può aiutarci a creare un futuro migliore, in tempi confusi e difficili come quelli odierni.

- ore 10.30 ■ *Bari*, Scuola Elementare "SS. Sebastiano e Domenica", Largo Curi
- ore 17.30 ■ *Sannicandro di Bari*, Scuola Media "A. Manzoni"

■ **Francesco Terzulli**

Il fascismo "imperiale" in Puglia: leggi razziali e campi di internamento

La Puglia non fu estranea alla barbarie delle leggi razziali e alla propaganda antiebraica negli anni dell'Impero e fino all'armistizio, anzi, proprio ad Alberobello (Ba), si conserva la "Casa Rossa", un campo di internamento che raccolse ebrei antifascisti e civili di altre nazionalità, comunisti e, dopo il 1945, anche ex gerarchi fascisti sottoposti alle epurazioni. Recentemente l'edificio è stato dichiarato di "interesse storico".

- ore 10.30 ■ *Giovinazzo* (Ba), Auditorium Scuola Media "M. Buonarroti"

■ **Anna Foa**

La memoria della Shoah: percorsi, cambiamenti, aperture verso il futuro

La memoria della Shoah ha avuto, in Italia, ma anche in Europa e nella stessa Israele, un percorso tardivo e complesso. Una cesura storica che ha portato con sé cambiamenti di prospettiva e generato domande che investono anche l'attuale società globale: cosa vuol dire oggi guardare alla Shoah come ad un trauma basilare della nostra cultura? Come coniugare storia e memoria ed elaborare il trauma senza cancellarne il ricordo?

- ore 18.00 ■ *Monopoli* (Ba), Sala Terre Parlanti, Palazzo San Giuseppe (Assessorato alla Cultura)

18 febbraio

■ **Aldo Zargani**

Memoria: una facoltà da conquistare per non perdere il futuro

La prima metà del XX secolo è ancora oggetto di studio per storici, sociologi e scienziati e il ricordo di chi ha vissuto quel tempo rimane integro. La storia però avanza e, molto spesso, spegne i riflettori su fatti e personaggi, per accenderli su altri. Solo la memoria quindi può impedire che le brutture di quei tempi possano ripetersi. Solo la memoria può aiutarci a creare un futuro migliore, in tempi confusi e difficili come quelli odierni.

- ore 9.30 ■ *Bitetto* (Ba), Scuola Media "G. Modugno"

■ **Lia Levi**
Una valle piena di stelle

Una storia di salvezza per una ragazzina in fuga dalle persecuzioni naziste. Un elemento simbolico della produzione letteraria dell'autrice, che dedica molta della sua narrativa proprio ai più giovani. "Una valle piena di stelle" è quella che ti accoglie se, dall'altra parte, c'è qualcuno pronto a tenderti una mano. Una considerazione valida al tempo della guerra, ma anche oggi, nell'era delle società multietniche.

ore 10.30 ■ *San Donato (Le), Scuola Primaria Via Verdi*

■ **Anna Foa**
La memoria della Shoah: percorsi, cambiamenti, aperture verso il futuro

La memoria della Shoah ha avuto, in Italia, ma anche in Europa e nella stessa Israele, un percorso tardivo e complesso. Una cesura storica che ha portato con sé cambiamenti di prospettiva e generato domande che investono anche l'attuale società globale: cosa vuol dire oggi guardare alla Shoah come ad un trauma basilare della nostra cultura? Come coniugare storia e memoria ed elaborare il trauma senza cancellarne il ricordo?

ore 10.30 ■ *Cisternino (Br), Auditorium Liceo Polivalente "Q. Punzi"*

■ **Francesco Terzulli**
Il fascismo "imperiale" in Puglia: leggi razziali e campi di internamento

La Puglia non fu estranea alla barbarie delle leggi razziali e alla propaganda antiebraica negli anni dell'Impero e fino all'armistizio, anzi, proprio ad Alberobello (Ba), si conserva la "Casa Rossa", un campo di internamento che raccolse ebrei antifascisti e civili di altre nazionalità, comunisti e, dopo il 1945, anche ex gerarchi fascisti sottoposti alle epurazioni. Recentemente l'edificio è stato dichiarato di "interesse storico".

ore 11.00 ■ *Rutigliano (Ba), ITC "Montale"*

19 febbraio

■ **Lia Levi**
La portinaia Apollonia

ore 10.00 ■ *Calimera (Le), Scuola Elementare "Sottotenente Raffaele Sprò"*

■ **Anna Foa**
La memoria della Shoah: percorsi, cambiamenti, aperture verso il futuro

La memoria della Shoah ha avuto, in Italia, ma anche in Europa e nella stessa Israele, un percorso tardivo e complesso. Una cesura storica che ha portato con sé cambiamenti di prospettiva e generato domande che investono anche l'attuale società globale: cosa vuol dire oggi guardare alla Shoah come ad un trauma basilare della nostra cultura? Come coniugare storia e memoria ed elaborare il trauma senza cancellarne il ricordo?

ore 11.00

■ *Locorotondo* (Ba), Auditorium Comunale

20 febbraio

reading

Aggadà. Come ai pesci il mare - sentirsi a casa nella storia di tutti

Lecture da *Ebreo tu non esisti* di P. Frandini.
 A cura di Ambra Biscuso, Michele Bovino, docenti e alunni del Circolo Didattico "A. Manzoni".

ore 9.30

■ *Aradeo* (Le), Circolo Didattico "A. Manzoni"

23 febbraio

■ **Francesco Cassata**
«La Difesa della razza». Politica, ideologia e immagine del razzismo fascista

"La Difesa della razza nasce nell'agosto 1938 dalla saldatura di due distinti ambiti razzisti: quello dei giornalisti legati a Telesio Interlandi e ai periodici da lui diretti, e quello composto dagli scienziati firmatari del Manifesto della Razza. La rivista si configura in realtà come una macchina sincretica dove argomentazioni di natura biologica o culturale confluiscono in un progetto di trasformazione palingenetica della società, della cultura e dell'arte italiane.

ore 17.30

■ *Ruvo di Puglia* (Ba), Convento dei Domenicani

25 febbraio

■ **Alessandro Piperno**
Per un po' di oblio

Una riflessione sul rapporto che uno scrittore di origine ebraica intrattiene con la "memoria". Un'analisi che investe la sfera individuale, ma anche collettiva e politica.

Perché il termine memoria porta con sé un retaggio di accezioni non solo positive, caricandosi di significati spesso negativi che richiedono un'attenta elaborazione o addirittura una rimozione a livello personale. L'autore indaga nei labirinti oscuri della memoria.

ore 18.30 ■ *Bari, Caffè d'Arte DolceAmaro*

26 febbraio

■ Daniela Padoan
La Shoah delle donne

Le donne separate dagli uomini, le figlie divise dalle madri, le anziane mandate ai gas con i bambini: è stata questa la Shoah delle donne. Denudate, rasate, ferite nella femminilità e violate nel pudore, usate come cavie negli esperimenti genetici e ritenute indegne di riprodursi. La storiografia spesso tace la condizione straziante in cui si trovarono le donne nei lager. L'autrice, attraverso la voce di due deportate ci mostra uno spaccato di quell'orrore.

ore 10.30 ■ *Triggiano (Ba), Licei "Cartesio"*

■ Alessandro Piperno
Per un po' di oblio

ore 18.30 ■ *Sannicandro di Bari, Castello Normanno-Svevo*

27 febbraio

■ Daniela Padoan
La Shoah delle donne

ore 10.30 ■ *Turi (Ba), Auditorium ITC "S. Pertini"*

■ Aharon Appelfeld
Una memoria solitaria: persecuzione e scrittura
Introduce **Manuela Consonni**

"La maggior parte della mia scrittura è autobiografica" scrive l'autore, che ha scelto, sin dal suo esordio letterario nel 1959, l'uso dell'ebraico, per la sua concisione linguistica e per l'immaginario biblico. E al centro di questa scrittura autobiografica c'è la Shoah e con essa, il mondo ebraico scomparso dell'Europa orientale. Un confronto con la propria memoria che Appelfeld conduce con piglio doloroso, memore di essere stato protagonista di una storia spezzata.

Concerto del pianista Emanuele Arciuli

ore 17.30 ■ *Bari, Palazzo Ateneo, Sala degli Affreschi*

concerto

**VISIONI. Parole, suoni e musiche
per non dimenticare**

Ensemble "Suoni Visionari".

Felice Mezzina (sax), Vincenzo Antonicelli (sax),
Ettore Lopinto (sax), Vito Liturri (pianoforte), Dario
di Lecce (contrabbasso), Giacomo Mongelli (batteria),
Gianni Piscinelli (voce).

ore 18.30

■ Noicàttaro (Ba), Aula Consiliare Comune

■ 28 febbraio

Aharon Appelfeld**Una memoria solitaria: persecuzione e scrittura**Introduce **Manuela Consonni**

"La maggior parte della mia scrittura è autobiografica"
scrive l'autore, che ha scelto, sin dal suo esordio
letterario nel 1959, l'uso dell'ebraico, per la sua
concisione linguistica e per l'immaginario biblico.
E al centro di questa scrittura autobiografica c'è la
Shoah e con essa, il mondo ebraico scomparso
dell'Europa orientale. Un confronto con la propria
memoria che Appelfeld conduce con piglio doloroso,
memore di essere stato protagonista di una storia
spezzata.

ore 17.30

■ Fasano (Br), Sala Rappresentanza Comune



i relatori

Aharon Appelfeld



è nato nel 1932 a Czernowitz, Bucovina. Di famiglia ebraica,

fu deportato in un campo di concentramento insieme al padre, dopo l'uccisione della madre per mano dei nazisti. A soli otto anni riuscì a fuggire e trascorse i successivi tre anni vagando per i boschi. Nel 1944 venne raccolto dall'Armata Rossa e dopo varie peripezie raggiunse l'Italia. Nel 1946 approdò in Palestina. Veterano dell'esercito israeliano, insegna Letteratura ebraica all'Università Ben Gurion a Be'er Sheva. È membro dell'American Academy of Arts and Sciences. Vincitore di prestigiosi premi letterari, ha pubblicato romanzi, antologie di racconti e saggi. I suoi libri sono stati tradotti in numerose lingue. Tra le sue pubblicazioni: *Badenheim 1939* (Mondadori, 1981 – Guanda 2007); *Il mio nome è Katerina* (Feltrinelli, 1994); *Storia di una vita* (La Giuntina, 2001 – Guanda, 2008); *Tutto ciò che ho amato* (La Giuntina, 2002); *Notte dopo notte* (La Giuntina, 2004); *Paesaggio con bambina* (Guanda, 2009).

Francesco Cassata



è dottore di ricerca in Storia delle società contemporanee e assegnista presso il Dipartimento di Economia "S. Cognegni de Martiis" dell'Università di Torino. Storico del pensiero politico e delle

culture scientifiche, ha pubblicato con Bollati Boringhieri: *A destra del fascismo. Profilo politico di Julius Evola* (2003); *Molti, sani e forti. L'eugenetica in Italia* (2006); *Le due scienze. Il caso Lysenko in Italia* (2008). Con l'editrice Carocci: *Il fascismo razionale. Corrado Gini tra scienza e politica* (2006). Il suo ultimo libro è: *La difesa della razza. Politica, ideologia e immagine del razzismo fascista* (Einaudi, 2008).

Manuela M. Consonni



è Mandel Fellow allo Scholion-Interdisciplinary Research Center in Jewish Studies all'Università ebraica di Gerusalemme, dove insegna anche all'Istituto di Storia ebraica contemporanea e al dipartimento di Studi ebraici. È autrice di numerosi articoli sulla storia degli ebrei in Italia, sull'antisemitismo e sul rapporto tra identità ebraica e identità nazionale in Italia, Francia e Germania. In corso di pubblicazione per la Magnes Press dell'Università di Gerusalemme è il volume: *La guerra della memoria: deportazione e sterminio in Italia. 1945-1985*

Lizzie Doron



è nata a Tel Aviv, dove è tornata ad abitare dopo aver vissuto a lungo in un kibbutz, sulle alture del Golan. Al centro della sua

i relatori

narrativa è la memoria della seconda generazione della Shoah. I suoi libri hanno riscosso un grande successo di pubblico e di critica e hanno avuto numerosi riconoscimenti, tra cui il premio Buchman di Yad Vashem nel 2003 e il premio Jeanette Schoken nel 2007. Per le edizioni La Giuntina ha pubblicato: *Perché non sei venuta prima della guerra?* (2008) e *C'era una volta una famiglia* (2009).

Anna Foa



insegna Storia moderna all'Università La Sapienza di Roma. Storica del Rinascimento, si è occupata di storia della cultura nella prima età moderna e di storia della mentalità. Specialista di storia sociale e culturale e di storia degli ebrei. Tra le sue pubblicazioni: *Giordano Bruno* (Il Mulino, 1998) e *Ebrei in Europa. Dalla peste nera all'emancipazione. XIV-XIX secolo* (Laterza, 2004). Sempre per Laterza è autrice del volume: *Diaspora. Storia degli ebrei del Novecento* (2009).

Vito Antonio Leuzzi



è direttore dell'Istituto Pugliese per la Storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea. È autore di numerosi saggi e articoli sulla storia della Puglia e del Mezzogiorno, con particolare attenzione alle tematiche della Puglia del Novecento e della questione meridionale. Ha curato, insieme a Giulio Esposito, il

volume: *La Puglia dell'accoglienza. Profughi, rifugiati e rimpatriati nel Novecento* (Progedit, 2006). Recentemente ha pubblicato: *Benvenuto Max* (Progedit, 2007) e *Leggi razziali in Puglia* (Progedit, 2008).

Lia Levi



nasce a Pisa, da famiglia piemontese, ma sin da piccola si trasferisce a Roma con la sua famiglia, dove vive ancora oggi. Ha fondato e diretto "Shalom", il mensile della comunità ebraica. Giornalista e sceneggiatrice, è autrice di numerosi romanzi, sia per adulti che per ragazzi. Al suo esordio narrativo vince il premio Elsa Morante Opera Prima, con *Una bambina e basta*. Tra i suoi libri: *L'Albergo della Magnolia* (Premio Moravia 2002). Dal suo romanzo *L'amore mio non può*, Manuela Kusterman ha tratto un monologo teatrale. Il suo ultimo libro è *La collana della regina* (Piemme, 2008).

Elena Loewenthal



è narratrice e studiosa di ebraistica. Insegna Cultura ebraica alla facoltà di Filosofia dell'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano. Nel corso degli anni ha curato e tradotto molti testi della tradizione ebraica e d'Israele. Tra i suoi numerosi saggi: *Un'aringa in Paradiso. Enciclopedia della risata ebraica* (Baldini e Castoldi, 1997); *L'ebraismo spiegato ai miei figli*

(Bompiani, 2002); *Scrivere di sé* (Einaudi, 2007). Ha pubblicato diversi romanzi: *Lo strappo nell'anima* (Frassinelli, 2002); *Attese* (Bompiani, 2004), *Dimenticami* (Bompiani, 2006) e *Conta le stelle, se puoi* (Einaudi, 2008).

Titti Marrone



nata a Napoli, è responsabile delle pagine culturali del quotidiano "Il Mattino". È autrice di numerose pubblicazioni che spaziano dalle questioni storiche e sociali alla cultura, con particolare attenzione alle problematiche del Sud. Tra i suoi libri: *Riforma agraria e questione meridionale* (De Donato); *Controluce* (Pironti, 1995); *Il sindaco* (Rizzoli, 1996), un libro su Antonio Bassolino ai tempi del suo mandato municipale. Con la Laterza nel 2003 ha pubblicato: *Meglio non sapere*.

Roberto Olla



è giornalista del Tg1, regista e scrittore. Autore di numerosi documentari e programmi televisivi, è curatore responsabile e conduttore del settimanale "Tg1 Storia". Ha avuto numerosi riconoscimenti, tra i quali il Premio Saint Vincent e il Premio Ilaria Alpi. Al lavoro di giornalista affianca la ricerca nel campo dei documenti audiovisivi. Tra i molti documentari che ha scritto e diretto: *Auschwitz e la cioccolata*. Suoni dal

silenzio (I suoni della Shoah); *La notte* (con Elie Diesel), *Franca Valeri e le leggi razziali*.

Moni Ovadia



è nato a Plovdiv, in Bulgaria, da una famiglia ebraica. Nel 1993 si impone all'attenzione del grande pubblico con Oylem Goylem, sorta di teatro musicale in forma di cabaret. Artista poliedrico, laureato in Scienze Politiche, Ovadia è definito da più parti il cantore del popolo yiddish per antonomasia, dedicandosi costantemente al recupero e alla rielaborazione del patrimonio artistico, letterario, religioso e musicale degli ebrei dell'Europa orientale. Per Einaudi ha pubblicato *Ballata di fine millennio* (2000), *Contro l'idolatria* (2005), *Lavoratori di tutto il mondo, ridete* (2007), *L'ebreo che ride* (2008) e *Vai a te stesso* (2008).

Daniela Padoan



collabora con la pagina culturale del "Manifesto" e con la rivista "Via Dogana". Ha lavorato come autrice per Rai Educational e RadioRai. Scrittrice e documentarista, nel 2008 ha firmato il testo e la regia del documentario "Dalle leggi razziali alla Shoah" per la Grande Storia di Rai Tre. Tra i suoi libri: *Il cuore nella scrittura. Poesie e racconti delle Madres de Plaza de Mayo* (Ediciones Asociacion Madres de Plaza de Mayo, 2003) e *Come una rana d'inverno*.

i relatori

Conversazioni con tre donne sopravvissute ad Auschwitz (Bompiani, 2004).

Alessandro Piperno



di padre ebreo e madre cattolica, è nato a Roma, dove vive. È giunto alla notorietà con la pubblicazione del suo primo romanzo: *Con le peggiori intenzioni* (Mondadori, 2005), che ha ottenuto un ottimo successo di pubblico e di critica e gli è valso anche il Premio Campiello Opera Prima. Attualmente è ricercatore di Letteratura francese all'Università di Roma Tor Vergata e redattore della rivista "Nuovi argomenti". Ha pubblicato il saggio: *Proust antiebreo* (Franco Angeli, 2000).

Antonella Tarpino



di formazione storica, è autrice del volume *Sentimenti del passato. La dimensione esistenziale del lavoro storico* (La Nuova Italia, 1997) e *La scena del tempo* (Paravia 2003), un corso di storia per le scuole medie superiori. Per Einaudi ha pubblicato, nel 2008: *Geografie della memoria. Case, rovine, oggetti quotidiani*.

Francesco Terzulli



storico, dirigente scolastico, dirige la sezione Cultura e storia della scuola della rivista "Cultura e innovazione". La sua produzione scientifica è

dedicata prevalentemente al tema della memoria della Shoah. Ha pubblicato: *Una stella fra i trulli. Gli ebrei in Puglia 1933-1949* (Adda, 1995), *La Casa Rossa. Un campo di concentramento ad Alberobello* (Mursia, 2003) e *L'impossibile emulsione. Una città al tempo delle leggi razziali* (Palomar, 2009).

Shulim Vogelmann



è nato a Firenze nel 1978 e porta il nome di suo nonno, sopravvissuto ai campi di concentramento, che però non ha mai conosciuto. Nel 2002 si è laureato in Storia all'Università Ebraica di Gerusalemme. Attualmente traduce in italiano narrativa israeliana. Il suo primo libro è: *Mentre la città bruciava* (La Giuntina, 2006).

Aldo Zargani



dal 1954 al 1994 ha lavorato alla Rai, prima a Torino e poi a Roma. Negli anni Cinquanta e Sessanta è stato attore con il centro del Teatro popolare e il Teatro delle Dieci di Torino. Col romanzo *Per violino solo. La mia infanzia nell'Aldiqua. 1938-1945* (il Mulino 1995, con una nuova edizione nel 2003), è stato finalista al premio Viareggio, premio Ischia, premio Sant'Anna di Stazzona e premio Acqui. Il libro è stato tradotto anche in tedesco, inglese e spagnolo. Sempre col Mulino ha pubblicato: *Certe promesse d'amore* (1997).



i libri

Aharon Appelfeld

Paesaggio con bambina (Guanda, 2009); *Notte dopo notte* (La Giuntina, 2004); *Storia di una vita* (La Giuntina, 2001; Guanda, 2008); *Badenheim 1939* (Mondadori 1981; Guanda, 2007).

Francesco Cassata

La difesa della razza. Politica, ideologia e immagine del razzismo fascista (Einaudi, 2008); *Il fascismo razionale. Corrado Gini tra scienza e politica* (Carocci, 2006).

Lizzie Doron

C'era una volta una famiglia (La Giuntina, 2009); *Perché non sei venuta prima della guerra?* (La Giuntina, 2008).

Anna Foa

Diaspora. Storia degli ebrei nel Novecento (Laterza 2009); *Ebrei in Europa. Dalla peste nera all'emancipazione. XIV-XIX secolo* (Laterza, 2004).

Vito Antonio Leuzzi

Leggi razziali in Puglia (Progedit, 2008); *Benvenuto Max. Ebrei e antifascisti in Puglia* (Progedit, 2007); *La Puglia dell'accoglienza. Profughi, rifugiati e rimpatriati nel Novecento* (Progedit, 2006).

Lia Levi

La collana della regina (Piemme, 2008); *Trilogia della memoria. Tre romanzi all'ombra delle leggi razziali* (e/o 2008); *Una bambina e basta* (e/o, 1997).

Elena Loewenthal

Conta le stelle, se puoi (Einaudi, 2008); *Dimenticami*

(Bompiani, 2006); *Un'aringa in paradiso. Enciclopedia della risata ebraica* (Baldini e Castoldi, 1997).

Titti Marrone

Meglio non sapere (Laterza, 2003).

Moni Ovadia

Vai a te stesso (Einaudi, 2008); *L'ebreo che ride* (Einaudi 2008); *Ballata di fine millennio* (Einaudi, 2000).

Daniela Padoan

Come una rana d'inverno. Conversazioni con tre donne sopravvissute ad Auschwitz (Bompiani, 2004).

Alessandro Piperno

Con le peggiori intenzioni (Mondadori, 2005).

Antonella Tarpino

Geografie della memoria. case, rovine, oggetti quotidiani (Einaudi, 2008).

Francesco Terzulli

L'impossibile emulsione. Una città al tempo delle leggi razziali (Palomar, 2008); *La Casa Rossa. Un campo di concentramento ad Alberobello* (Mursia, 2003); *Una stella fra i trulli. Gli ebrei in Puglia 1933-1949* (Adda, 1995).

Shulim Vogelmann

Mentre la città bruciava (La Giuntina, 2006).

Aldo Zargani

Per violino solo. La mia infanzia nell'Aldiqua. 1938-1945 (il Mulino, 1995; 2003).